

# A.M.I.C.I. LIGURIA

## NEWS

Periodico d'informazione e divulgazione  
dell'associazione A.M.I.C.I.

Anno 2 - Numero 3

Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Genova  
Autorizzazione del Tribunale di Genova n. 5 del 28 gennaio 1999

# Ottobre 2000

A.M.I.C.I. Liguria  
Piazza dei Greci 5 r - 16123 Genova  
☎ 0102464484  
e.mail: amici.liguria@libero.it  
C.C.P. 13197165  
ONLUS iscritta al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato  
L.R. 15/92 Decreto n. 1394 del 20.11.98

### ALL'INTERNO:

- EFCCA, questa sconosciuta.
- Il Bando di Concorso del Premio di Laurea "A.M.I.C.I."
- La parola ai lettori
- Gli esami di laboratorio: che cosa misurano
- La prossima iniziativa

#### ATTENZIONE:

In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio Postale di Genova A.D. Levante, detentore del conto, per la restituzione al mittente che s'impegna a pagare la relativa tariffa.

- Destinatario trasferito
- Destinatario sconosciuto
- Indirizzo insufficiente
- Indirizzo inesatto

### **E.F.C.C.A., questa sconosciuta.**

*Spesso, leggendo la documentazione di A.M.I.C.I., dal giornalino alle pubblicazioni, capita di imbattersi nell'acronimo E.F.C.C.A.. Che cos'è? A cosa serve? Che cosa fa? Abbiamo chiesto di trattare l'argomento a Marco Greco che attualmente, oltre ad essere l'unico delegato italiano Efcca, nonchè il più giovane delegato europeo, collabora attivamente al "progetto CroCos-Comitato Europeo Giovani".*

La necessità di autotutela e autoaiuto, alla base della nascita di una Associazione come A.M.I.C.I., è stata avvertita, nella maggior parte dei casi molto prima, anche in altre nazioni: ciò spiega la presenza nel mondo di numerose Associazioni che si occupano, a vari livelli e con diversa intensità, di Malattia di Crohn e Colite Ulcerosa. In tal senso appare riduttivo citare la sola CCFA che è la più evoluta e rappresentativa di tali Associazioni: esistono infatti altre realtà di notevole interesse come Canada, Australia e Nuova Zelanda, per citarne alcune. Anche il "vecchio continente" non è stato da meno: a tutt'oggi si contano circa venti Associazioni simili alla nostra. Ma ciò che caratterizza l'esperienza europea è l'esistenza dell'E.F.C.C.A.. Lo scarso numero di soci delle Associazioni europee, che potremmo definire risibile in proporzione ai dati degli USA, nonchè la discrasia delle risorse, ha spinto alcune Associazioni europee a cooperare. E così, in un momento di particolare fermento, le collaborazioni e gli scambi fino ad allora promettenti, si sono concretizzati in una Federazione Europea delle Associazioni per la Malattia di Crohn e la Colite Ulcerosa: l'EFCCA appunto. In pochi anni altre nazioni hanno chiesto di entrare a farne parte e oggi ben diciotto nazioni europee siedono al tavolo di lavoro dell'EFCCA. Grazie alla creazione di questo workgroup sovranazionale si è verificato un notevole incremento della qualità del servizio offerto ai soci, un livellamento verso l'alto di conoscenze ed iniziative, ed uno sviluppo di nuove idee con potenzialità fino a qualche tempo fa semplicemente inconcepibili. Certo nei dieci anni, che l'EFCCA celebrerà con la sua prossima assemblea di Settembre, non tutto è stato facile: le difficoltà non sono mancate, i dissidi interni neppure, ma la voglia di crescere non è mai venuta meno. Purtroppo dell'EFCCA poco si sa. Pochi, anche nelle alte sfere delle Federazioni nazionali, ne conoscono concretamente progetti, importanza e, soprattutto, funzionamento. Vediamo queste cose insieme.

Ogni Nazione appartenente (sulla affiliazione e le sue procedure si potrebbe scrivere un libro) all'EFCCA ha diritto ad inviare uno o due delegati: essi rappresentano, a tutti gli effetti, l'Associazione Nazionale di appartenenza e devono essere abilitati a parlare in nome e per conto di essa. Nelle Assemblee Generali ciascun delegato è libero di prendere la parola ed il lavoro è collegiale. Tra questi delegati (circa trentacinque) vengono poi scelti i "membri del consiglio": un presidente, un vicepresidente, un tesoriere, un consigliere e tre riserve (una per il tesoriere e due per le altre cariche). A queste persone spetta il compito di guidare l'EFCCA sulla base delle indicazioni ricevute dagli altri delegati: questa sorta di "esecutivo" si riunisce almeno quattro volte all'anno. Gli altri delegati si riuniscono invece una volta all'anno per tre giorni. Durante questo incontro annuale si discutono i problemi di "interesse generale", si delibera sull'approvazione dei bilanci, su strategie operative e si studiano sinergie e cooperazioni. Vengono poi presi in considerazione problemi "specifici" sui quali si ritiene opportuna una discussione a ranghi ristretti: ecco dunque i c.d. "gruppi di lavoro". Ogni delegato, secondo competenza, interesse personale e richieste degli altri soci, fa parte di uno specifico gruppo di lavoro e discussione: durante l'anno, poi, all'interno di ogni "team" un gruppo di 4-6 persone svolge il lavoro necessario al progredire dei progetti. (Lo scambio d'informazioni, grazie ai nuovi supporti informatici e tecnologici, è divenuto più rapido e costante). Con l'ultima Assemblea Generale i gruppi di lavoro sono stati rivoluzionati e sono diventati tre: a) Assicurazioni; b) Infanzia, Adolescenza e Giovani; c) Internet ed Informazione.

E' insomma divenuto molto più semplice seguire problemi di specifico interesse, ed in futuro gli sviluppi ed i progressi potranno essere notevoli. Ciò che non cambierà mai, almeno così tutti si augurano, è lo spirito di collaborazione, la tendenza al miglioramento e al superamento delle barriere territoriali, alla base della "filosofia" dell'EFCCA. In questo modo si potranno raggiungere risultati ogni anno più ambiziosi senza sottovalutarne però difficoltà e ostacoli.

In tale contesto non pare inopportuno citare un'altra lodevole iniziativa di carattere "sovranazionale" e di "respiro europeo": i giovani che partecipano all'International Meeting of Young People with Ibd hanno creato un gruppo di lavoro, spontaneo ed informale, al fine di organizzarsi in una sorta di comitato che vuole

proporsi all'EFCCA in veste di "consulente" per le tematiche giovanili. E' un progetto ambizioso e di difficile realizzazione ma che, senza alcun dubbio, la dice lunga sulla volontà e sull'entusiasmo di questi ragazzi del cui gruppo ho l'onore di far parte.

Accanto a queste iniziative esistono poi collaborazioni internazionali di "ambito ristretto". Da un lato la c.d. "cooperazione Nordica" che riunisce, una o due volte l'anno, le Associazioni di Finlandia, Svezia, Norvegia e Belgio; dall'altro collaborazioni amichevoli singole come quella tra Belgio e Olanda, Italia ed Austria e tante altre che, magari, possono riguardare anche un solo progetto.

Nell'era dell'Europa Unita, dell'Euro e, per usare un termine più che abusato, della globalizzazione la necessità di un ente europeo era ed è imprescindibile. La necessità di rapportarsi con problemi che travalicano i confini nazionali e con una burocrazia ogni giorno più europea hanno infatti creato la necessità di una apposita "risposta". Da un'altra angolazione la volontà di lavorare con una Associazione come quella Nordamericana (USA e Canada), per le

dimensioni e le caratteristiche che questa ha, non poteva non passare per un "rafforzamento" ed una coalizione Europea (alcune Associazioni Nazionali Europee, tra cui la nostra, sono più piccole di un "chapter" locale americano!).

Ma l'EFCCA si occupa anche di argomenti "più vicini" alla vita di tutti i giorni delle persone affette da IBD e delle loro famiglie: la collaborazione riguarda anche il supporto, a vario livello, nei viaggi all'estero (c.d. "progetto in viaggio con le IBD"), consulenze e scambi di informazioni e documentazione scientifica, scambio di risultati delle rispettive ricerche, ma anche (in alcuni paesi): "guest exchange", "pen-pal" e scambi culturali.

Insomma l'EFCCA si propone non solo come "punto di unione" per superare le difficoltà ma anche, e soprattutto, come punto di vista per una "visione a trecentosessanta gradi" della "realtà IBD".

**Marco Greco, delegato EFCCA.**

*(gentile concessione di A.M.I.C.I. Lombardia)*

Questi sono i diciotto paesi che attualmente aderiscono all'EFCCA:

Austria-OMCCV  
Finlandia-CCAFin  
Irlanda-ISCC  
Norvegia-LMF  
Slovacchia-VUV  
Svizzera-SMCCV

Belgio-CCV  
Francia-AFA  
Italia-AMICI  
Olanda-CCUVN  
Spagna-ACCU  
Ungheria-MCCBE

Danimarca-CCF  
Germania-DCCV  
Lussemburgo-ALMC  
Portogallo-APDI\*  
Svezia-RMT  
United Kingdom-NACC

\*=attualmente senza diritto di voto.

*L'Italia e l'EFCCA. L'Italia, ormai dieci anni fa, è stata tra i "paesi fondatori dell'Efcca": ciò a dimostrare la costante attenzione verso le problematiche di oltreconfine da sempre prestata dalla Federazione Nazionale AMICI. La nostra Federazione è stata rappresentata negli anni da: Erminia Emprin Gilardini, Dario Bertossi (cofirmatario dell'atto di fondazione dell'EFCCA), Enzo e Pietro Bonoldi. Per tutto il 1998 la nostra Federazione non ha avuto contatti ufficiali con l'EFCCA (pur continuando a collaborare), nel 1999 infine l'incarico è stato conferito a Marco Greco di AMICI Lombardia.*

*Nel decennio di attività dell'EFCCA nessun italiano ha mai rivestito incarichi all'interno del "consiglio dell'Efcca" se non in veste di riserva.*

#### **AVVISO AI SOCI**

**VI E' LA RICHIESTA DA PARTE DI ALCUNI SOCI, GENITORI CHE HANNO IL BAMBINO AFFETTO DA M.I.C.I., A VIVERE MOMENTI D'INCONTRO, DI SCAMBIO DI ESPERIENZE CON ALTRI GENITORI, PRESSO LA NOSTRA SEDE. CHI FOSSE INTERESSATO TELEFONI E LASCI UN MESSAGGIO IN SEGRETERIA. ORGANIZZEREMO UNA CHIACCHIERATA TRA MAMME E PAPA' !**

**PUBBLICHIAMO, ALLO SCOPO DI DARNE ULTERIORE DIFFUSIONE, IL BANDO DEL PREMIO DI LAUREA "A.M.I.C.I.", CHE OFFRE UN MILIONE DI LIRE A LAUREANDI IN MEDICINA CHE INTENDANO DISCUTERE UNA TESI DI LAUREA SULLE M.I.C.I..**

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA**

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO DI SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DI RICERCA E DIDATTICA

Servizio Formazione - Settore II

**BANDO DI CONCORSO**

**Premio di Laurea "A.M.I.C.I."**

**ASSOCIAZIONE PER LE MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE  
DELL'INTESTINO  
LIGURIA**

**Art. 1**

(Oggetto del Concorso)

L'Università degli Studi di Genova, su proposta dell'ASSOCIAZIONE PER LE MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE DELL'INTESTINO - A.M.I.C.I. - LIGURIA, bandisce un concorso per l'attribuzione di **n. 1 Premio di Laurea di Lit. 1.000.000.=.**

**Art. 2**

(Requisiti per la partecipazione)

Possono partecipare al concorso gli studenti iscritti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, presso l'Università degli Studi di Genova, che intendano discutere, nel periodo 1 maggio 2000 - 30 aprile 2001, una tesi di laurea relativa a *tutti gli aspetti clinici delle M.I.C.I.* (malattie infiammatorie croniche dell'intestino).

**Art. 3**

(Finalità del Concorso)

Il Concorso ha la finalità di promuovere e favorire la conoscenza delle malattie infiammatorie dell'intestino al fine di favorire la diagnosi precoce e la efficace cura dei pazienti che ne sono colpiti, e di sensibilizzare gli organismi politici, amministrativi, sanitari, gli organi di stampa, la radio e la televisione, al fine di migliorare l'assistenza ai pazienti e alle loro famiglie.

**Art. 4**

(Domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso, debitamente sottoscritta, da redigere in carta semplice, corredata dalla documentazione richiesta, **dovrà essere presentata o fatta pervenire** al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Genova, **Servizio Formazione - Settore II**, Piazza della Nunziata, 6 - 16124 Genova, **entro il 15 aprile 2001.** Il termine è perentorio e non fa fede il timbro postale.

Nella domanda il candidato dovrà autocertificare:

- 1) cognome e nome, il luogo e la data di nascita, la cittadinanza, il codice fiscale, la residenza, il numero di telefono e il recapito eletto ai fini del concorso (impegnandosi a comunicare eventuali cambiamenti dello stesso);
- 2) l'iscrizione al corso di laurea in Medicina e Chirurgia specificandone l'anno in corso.

Alla domanda il candidato dovrà allegare la tesi di laurea.

**Art. 5**

(Commissione Giudicatrice e valutazione)

La Commissione Giudicatrice del Concorso è costituita da quattro Membri: dal Presidente dell'A.M.I.C.I. Liguria o suo delegato, in qualità di Presidente, da due docenti della materia e da un funzionario amministrativo dell'Università degli Studi di Genova.

I criteri di valutazione delle tesi sono fondati sull'adesione alle problematiche delle M.I.C.I., sull'originalità e la completezza.

**Art. 6**

(Esito del Concorso)

Il vincitore dovrà produrre una dichiarazione di accettazione del Premio di Laurea e la fotocopia di un documento d'identità.

L'assegnazione del Premio di Laurea verrà comunicata al vincitore con lettera raccomandata a.r. all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione.

Il Premio verrà conferito al vincitore con Decreto Rettorale ed erogato in un'unica soluzione.

Le decisioni della Commissione Giudicatrice del concorso sono definitive ed irrevocabili.

In caso di non assegnazione del premio, l'importo corrispondente verrà tenuto a disposizione per un'eventuale selezione successiva.

**Art. 7**

(Trattamento dati personali)

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'Università degli Studi di Genova, Dipartimento Amministrativo di Supporto all'Attività di Ricerca e Didattica - Servizio Formazione - Settore II, e trattati per le finalità di gestione della selezione secondo le disposizioni della Legge 31/12/1996 n. 675 e successive modificazioni e integrazioni.

Genova, 03 febbraio 2000

IL RETTORE  
**F.to PONTREMOLI**

## **AVVISO IMPORTANTE AI SOCI**

**Nostri soci ci hanno segnalato che sconosciuti, telefonando a nome di A.M.I.C.I., chiedono soldi per inesistenti servizi a malati, disabili o cose simili.**

**NESSUNO DELL'ASSOCIAZIONE E' AUTORIZZATO A CHIEDERE SOLDI, NE' L'ASSOCIAZIONE FARA' MAI RACCOLTE A DOMICILIO !**

**E' già stato fatto un esposto alla Polizia. Se succedesse a te telefona al 113 e avvisa l'associazione, lasciando un messaggio alla nostra segreteria !**



## **LA PAROLA AI LETTORI**

*INVITIAMO I SOCI A SCRIVERE ALL'INDIRIZZO DELL'ASSOCIAZIONE, O A LASCIARE UN BREVE MESSAGGIO ALLA SEGRETERIA TELEFONICA, PER ESPRIMERE IL PROPRIO PUNTO DI VISTA, PER FORMULARE DOMANDE O PER CHIEDERE CHIARIMENTI SULLE M.I.C.I. O SULL'ASSOCIAZIONE. VI RICORDIAMO CHE NON POTRANNO ESSERE PUBBLICATE LETTERE CONTENENTI RIFERIMENTI SPECIFICI A CENTRI OSPEDALIERI O A MEDICI. LA VOSTRA LETTERA, E L'EVENTUALE RISPOSTA DELL'ASSOCIAZIONE O DEGLI SPECIALISTI DEL COMITATO SCIENTIFICO, SARA' PUBBLICATA SUL PROSSIMO NUMERO DEL GIORNALINO.*

**Spett.le A.M.I.C.I.,**

circa 26 anni fa mi è stato diagnosticato il morbo di Crohn e ho subito diversi interventi chirurgici, tra cui emicolectomia destra. Ultimamente, all'età di 78 anni, mi sono sottoposto ad alcuni esami (clisma al tenue, clisma opaco, colonscopia), dai quali risulterebbe che la malattia pare interessare prevalentemente l'intestino crasso. Le mie condizioni generali sono tali che, purtroppo, non mi

permettono di condurre una vita normale, soprattutto sotto l'aspetto psichico. La malattia sembra attualmente in fase quiescente. A giorni alterni prendo Urbason retard e, quando devo stare a lungo fuori casa, assumo compresse di Dissenten. Tre volte al giorno, dopo i pasti, mi curo con Asacol 400. Purtroppo, dati gli impegni, non mi è sempre possibile partecipare ai nostri convegni, con grande mio rincrescimento. Per cui sarei grato

se mi fosse dato qualche consiglio riguardo alla dieta. Con molte cordialità.

Lettera firmata

### **Egregio Signore,**

*le tradizionali limitazioni dietetiche suggerite per il passato ai pazienti affetti da malattia di Crohn (riduzione di frutta e verdura) non hanno ricevuto conferma dalle osservazioni più recenti; pare infatti che un'adeguata dieta di fibre e vitamine sia importante nel mantenimento dell'integrità anatomica e funzionale della barriera mucosa intestinale, anche attraverso un adeguato sviluppo della normale flora batterica. E' quindi corretto consigliare una dieta varia e completa, con la presenza di tutti i nutrienti fondamentali (zuccheri, grassi, proteine), in quantità adeguata al fabbisogno calorico che, nelle fasi attive di malattia, può essere aumentato; a questo riguardo un valido ausilio è fornito dal controllo periodico del*

### **Cara A.M.I.C.I.,**

nelle settimane scorse sono andato a fare una ecotomo addominale al S. Martino, prenotata tramite il CUP. La prenotazione telefonica e' stata molto precisa: ho dato all'addetto i miei dati personali ed ho specificato il tipo di esame che dovevo effettuare, richiedendo che l'esame mi venisse prenotato presso la struttura con il minor tempo di attesa, che e' risultata essere il S. Martino. Fissato l'appuntamento, mi sono state date le modalita' di preparazione e mi e' stato chiesto se ero sottoposto ad un qualche regime di esenzione. Io ho detto di essere esente per patologia, specificando anche quale; ho precisato che anche la relativa casella nella richiesta del medico era stata barrata. Appurato questo, mi e' stato detto di presentarmi dopo pochi giorni per l'esecuzione dell'esame.

Mi sono presentato il giorno stabilito con la richiesta del medico, e qui sono cominciati i problemi.

*peso corporeo. In condizioni particolari (stenosi dell'intestino tenue), dovranno ovviamente essere attuate restrizioni alimentari, con riduzione o sospensione delle fibre vegetali, sino ad arrivare alla dieta liquida integrata dalla fleboterapia. Queste ultime restrizioni non sembrano però riguardarLa, in quanto la sua lettera fa riferimento ad una patologia localizzata al colon e, al momento, quiescente. In dettaglio Le sono concessi latte, pane, pasta, riso (conditi con olio, pomodoro, parmigiano, pesto), carni e pesci non fritti, formaggi non piccanti, dolci non elaborati, verdure crude tenere o verdure cotte, frutta matura e sbucciata; se di Suo gradimento, potrà consumare vino in quantità moderata e caffè. Infine, nei limiti del possibile, la dieta va personalizzata al singolo paziente, anche per soddisfare i gusti individuali, con ovvio vantaggio psicologico.*

**Dott. Paolo Michetti**

Mi e' stato detto che l'esame non si poteva fare perche':

- 1 mancava il codice dell'esenzione sulla richiesta
- 2 siccome ero esente avrei dovuto passare prima dall'ufficio ticket che mi avrebbe messo un timbro in cui si attesta che sono esente ticket (!!!)

Al che io sono andato su tutte le furie.

Ho detto al burocrate di turno che il codice dell'esenzione e' scritta chiaramente sulla tessera sanitaria, ma soprattutto che nessuno al CUP mi aveva riferito che sarei dovuto passare comunque all'ufficio ticket. Mi ha risposto che non dipendeva da lui, io gli ho ribattuto che non era un mio problema. Dopo un po' di pressioni sono riuscito comunque ad effettuare l'esame.

Al ritiro dell'esame sono passato all'ufficio ticket del S. Martino per avere delucidazioni sulla questione. In tale sede mi è stato detto che avevo ragione. Né avevo sospetti al riguardo.

Cordialmente

Lettera firmata

*Questa lettera, al di là di un esempio pratico di disfunzioni del sistema sanitario, costituisce la riprova delle difficoltà applicative del nuovo decreto sulle esenzioni per patologia cronica, come abbiamo ampiamente documentato nei numeri precedenti del nostro giornale.*

## **ASPETTI FISCALI DELLA SOLIDARIETA'**

La recente normativa fiscale recante **“il riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, ONLUS” (D. Lgs. 460/97)**, ha aperto nuovi spazi alla valorizzazione e al sostegno delle realtà non profit. Tali spazi possono essere riempiti anche da chi non si trova ad operare in prima linea nel terzo settore, ma che non vuole per questo rinunciare al ruolo attivo di “tifoso”,

stimolato da un richiamo ideale e dalle agevolazioni fiscali connesse ad alcune azioni di sostegno. Vediamo alcuni di questi nuovi spazi.

**EROGAZIONI LIBERALI IN DENARO EFFETTUATE DA PERSONE FISICHE A FAVORE DI ONLUS**

Le erogazioni liberali effettuate a favore delle ONLUS, comprendendo tra queste anche le associazioni di volontariato, per un importo non superiore a L. 4.000.000, sono detraibili dall'imposta lorda per il 19% del loro ammontare. Condizione per fruire della detrazione è che i versamenti siano effettuati, per chiare ragioni antielusive e di controllo, utilizzando uno dei seguenti sistemi di pagamento: banca – ufficio postale – carte di credito – assegni bancari.

#### **EROGAZIONI LIBERALI IN DENARO A FAVORE DI ONLUS EFFETTUATE DA IMPRESE E SOCIETA'**

Sono deducibili dal reddito d'impresa le erogazioni liberali a favore di ONLUS di importo non superiore a L. 4.000.000 o al 2% del reddito di impresa dichiarato. Sono questi alcuni esempi, assolutamente non esaustivi, delle possibilità previste dalla normativa italiana per esprimere la propria simpatia alle realtà non profit. Molte altre sono lasciate alla nostra creatività e alla creatività di un settore che, lasciato libero di esprimersi, è destinato ad avere un ruolo via via crescente nel panorama economico e sociale.

Pubblichiamo, per maggiore conoscenza dei nostri soci, una tabella esplicativa dei principali esami di laboratorio a cui vengono sottoposti i portatori di m.i.c.i.

<b>Esame</b>	<b>Che cosa misura</b>	<b>Valori Normali</b>
<b>Emocromo</b>	Consiste nel conteggio dei globuli rossi e bianchi. I primi, se diminuiti, possono essere indice di anemia; i secondi, quando aumentati, indicano un fatto infiammatorio o infettivo in atto.	4-5 milioni di gl. rossi/ml; 6-9mila gl. bianchi/ml.
<b>Piastrine</b>	Se in numero adeguato assicurano piena efficienza della coagulazione; risultano aumentate durante i processi infiammatori acuti.	200-400mila/ml.
<b>VES</b>	E' la velocità di sedimentazione dei globuli rossi, che risulta aumentata in molti stati infiammatori, infettivi, e nelle anemie.	15-20 alla prima ora.
<b>PCR</b>	Proteina C Reattiva: è una delle proteine "di fase acuta"; aumenta durante i processi infiammatori acuti e cronici.	< 0.5 o <5 a seconda dei laboratori
<b>Sideremia</b>	Misura la quantità di ferro circolante, elemento costitutivo dei globuli rossi. Una sua carenza può causare un'anemia con globuli rossi più piccoli del normale.	9-30.4 mol/L (?)
<b>Ferritina</b>	Misura le riserve tissutali di ferro; si riduce quando il ferro circolante è basso.	14-233 g/L
<b>Esame delle urine</b>	Consente di valutare la funzionalità renale, e la presenza di sostanze che sono normalmente assenti e la cui presenza può essere indice di patologia: per esempio: Glucosio=Diabete Batteri=Infezione Ossalati=Litiasi	
<b>Test di permeabilità intestinale agli zuccheri</b>	E' un test non invasivo che consiste nel bere una miscela di acqua e zuccheri (lattulosio, mannitolo e sucrosio) a digiuno e nel raccogliere le urine nelle sei ore successive. Normalmente questi zuccheri non sono assorbiti, se non in piccole quantità, a livello intestinale, e non sono pertanto dosabili nelle urine raccolte. Valori superiori a quelli di norma possono indicare la presenza di un'alterazione nella permeabilità intestinale, che può riconoscere anche la causa infiammatoria, ma maggiormente indicativo di alterato assorbimento.	L/M < 0.025 S < 0.15

# **LA PROSSIMA INIZIATIVA!**

**SABATO 21 OTTOBRE - ORE 9.30-12**  
**presso il DLF - Dopolavoro Ferroviario (g.c.) di Genova-Principe**  
**Via A. Doria 9, 1° piano**

## **LE COMPLICANZE EXTRA-INTESTINALI**

Partecipano:

- Dr. Alessandro Farris**     **dermatologo** - Primario della Divisione di Dermatologia presso l'Ospedale S. Paolo di Savona
- Dr. Alberto Sulli**         **reumatologo** - Assegnista di Ricerca presso la Divisione di Reumatologia del D.I.M.I. di Clinica Universitaria - Genova
- Dr. Roberto Testa**         **epatologo** - Professore Associato di Gastroenterologia presso il D.I.M.I. - Genova

**L'incontro, come sempre, è aperto a tutti e la partecipazione è libera e gratuita. Al termine delle introduzioni dei medici potranno essere poste domande o chiarimenti. Nel corso dell'iniziativa sono aperte le iscrizioni all'associazione per l'anno 2001 al costo, inalterato, di L. 25.000.**

A.M.I.C.I. Liguria News è inviato a tutti i soci di A.M.I.C.I. Liguria, Associazione per le Malattie Infiammatorie Croniche dell'Intestino, libera associazione nazionale senza fini di lucro, aconfessionale e apartitica.

**Direttore: Silvia Guerra**

**Direttore responsabile: Silvia Martini**

### **Per garantire la privacy:**

In conformità a quanto previsto dalla legge n. 675/96 sulla tutela dei dati personali, A.M.I.C.I. Liguria garantisce a tutti i suoi soci che sui dati personali forniti da ognuno saranno mantenuti i più assoluti criteri di riservatezza.